

SESSIONE 3 - SIMPOSIO SOI IN COLLABORAZIONE CON SICOM - SOCIETA' ITALIANA DI CONTATTOLOGIA MEDICA - ALTERNATIVA ALLE LENTI A CONTATTO CORNEALI NELLE CORNEE IRREGOLARI: LENTI SCLERALI

Presidente: P. Troiano

Coordinatore Scientifico: E. Bonci

Sinossi:

Negli ultimi anni le lenti sclerali vengono maggiormente utilizzate per risolvere le varie problematiche corneali, ma la valutazione dell'appropriato uso è da considerare in base alle conoscenze tecniche e cliniche analizzando i rischi e benefici.

Obiettivo:

Il simposio ha l'obiettivo di descrivere le differenze tra lenti corneali e sclerali e individuare le indicazioni più corrette di quest'ultime.

SESSIONE 6 - SIMPOSIO SOI IN COLLABORAZIONE CON AIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA STRABISMO - VISIONE BINOCULARE E MOTILITA' OCULARE: IMPATTO NELLA COMPUTER VISION SYNDROME

Presidente: A. Dickmann

Coordinatore Scientifico: A.C. Piantanida

Sinossi:

L'utilizzo per molte ore dei videoterminali comporta sempre più frequentemente disturbi della visione binoculare e dell'accomodazione. Tali alterazioni se non gestite correttamente comportano vari aspetti patologici che vanno da semplici disturbi astenopi fino a situazioni di blocco dell'accomodazione e diplopia associata. La corretta conoscenza della gestione di tali patologie è fondamentale per ortottisti ed oftalmologi.

Obiettivo:

Acquisire le competenze di diagnosi gestione e terapia nella cosiddetta Computer Vision Syndrome, al fine di gestire correttamente i disturbi associati quali lo scompenso accomodativo, i disturbi della motilità oculare e della diplopia conseguente.

SESSIONE 7 -SESSIONE SOI – COMUNICAZIONI ORALI

Presidente: M. Piovella

CO1 -Ruolo della semeiotica oculare nei pazienti distiroidei

C. Bonini, S.C. Carlesimo , S. Abdolrahimzadeh , L. Di Santo , F. Mazzeo (Roma)

Obiettivo:

Lo scopo di questo lavoro è di valorizzare la semeiotica oculopalpebrale per precoce e completa valutazione dei pazienti oftalmici ed endocrinologici fornendo un apporto più esaustivo nella collaborazione e nello scambio interdisciplinare.

Conclusioni:

Questo nostro lavoro offre un nuovo approccio interdisciplinare integrato al paziente distiroideo.

Materiali e Metodi:

Abbiamo valutato e catalogato alterazioni oculo-palpebrali visibili, che si instaurano a livello orbitale, annessiale ed oculare, nei pazienti affetti da distiroidismo, affetti da morbo di Basedow-Graves-Flajani includendo forme di ipotiroidismo e tiroidei. I pazienti sono stati valutati con semplici test per valutare la presenza di possibile oftalmopatia associata al loro disordine metabolico

Risultati:

I segni oculo-palpebrali non si sono rilevati in tutti i pazienti esaminati. Lo sviluppo dell'oftalmopatia è influenzato da molteplici fattori non ancora tutti noti. Un maggior interesse nel valutare tali alterazioni, da monitorare nel tempo, con approccio con multidisciplinare integrato oftalmologo-endocrinologo è da considerarsi molto proficuo.

C03 - Gestione delle complicanze oculari da trattamento con SSRI

G. Bellizzi (Bari)

Obiettivo:

Valutazione delle alterazioni a carico dell'apparato visivo da effetti secondari o collaterali degli SSRI.

Conclusioni:

Gli effetti secondari/collaterali, reversibili, degli SSRI sono sottovalutati nella loro prescrizione; la midriasi persistente indotta è un fenomeno simulante una pseudoparalisi del III n.c. o una patologia a carico del SNC con alterazioni visive.

Materiali e Metodi:

Case reports di 7 pz. (4 femmine e 3 maschi età media 28.4aa) giunti in osservazione per disturbi del visus: lieve diplopia saltuaria, difficoltà nell'accomodazione, fotofobia, discomfort oculare e sospetta paralisi del III n.c. o NORB in terapia con 10mg/die di escitalopram per disturbi dell'umore.

Risultati:

La valutazione neuro oftalmologica morfo funzionale con studio della motilità oculare escludevano patologie retiniche e delle vie ottiche, come anche confermato dalle indagini di neuro imaging; i pz. presentavano una notevole midriasi pupillare persistente che non influiva sul deflusso della camera anteriore; erano escluse patologie da deficit dei nervi cranici o vascolari, la diplopia riscontrata in 2 pz era correlata a forie scompensate; assenza di alterazioni campimetriche o elettro funzionali.

C04 - Gestione chirurgica della cataratta ipermatura

L. Di Silvestre, G. Tassinari (Teramo, Ferrara)

Obiettivo:

Trattamento chirurgico della cataratta ipermatura, tecniche chirurgiche e di impianto della IOL presentazione video di 4 serie di casi

Conclusioni:

L'uso combinato di nuovi apparecchi facoemulsificatori e vitrectomi e di viscoelastici, combinati con tecniche di corretta gestione dell'impianto hanno reso più facile il trattamento anche di cataratte ipermature con buon recupero visivo.

Materiali e Metodi:

30 occhi di 60 pazienti con cataratta ipermatura sono stati sottoposti ad intervento di facoemulsificazione dal 2015 al 2023. 10 occhi con cataratta sublussata , 20 con lassità zonulare. Nei casi di marcata sublussazione della cataratta è stata associata vitrectomia anteriore e posteriore. Esami effettuati: Valutazione UCVA e BCVA pre e post operatoria, conta cellule endoteliali , calcolo IOL master, valutazione oct segmento anteriore e maculare, tonometria pre e post -operatoria

Risultati:

26 occhi sono stati impiantati nel sacco capsulare con BCVA 10/10+/-2 .2 pz sono stati sottoposti ad impianto secondario di IOL a fissazione sclerale (S. C.), 1 pz con IOL da CA, 1 pz con impianto nel sulcus .

C05 - Chirurgia refrattiva del cristallino in un caso complesso

M. Recupero (Saronno)

Obiettivo:

Illustrare un caso complesso di chirurgia del cristallino: miopia elevata, esiti di chirurgia incisionale della cornea a scopo refrattivo, scelta e calcolo del potere della IOL da impiantare, procedura chirurgica.

Conclusioni:

La chirurgia del cristallino in casi sottoposti a chirurgia incisionale della cornea presenta specifiche difficoltà che devono essere adeguatamente affrontate per la buona riuscita della procedura chirurgica ed un risultato refrattivo ottimale

Materiali e Metodi:

È stata eseguita una facoemulsificazione con impianto IOL.

La complessità è rappresentata da una parte dalla necessità di salvaguardare l'integrità della cornea sia nella fase di creazione degli accessi che durante l'intera procedura chirurgica, dall'altra dal percorso di scelta della IOL da impiantare.

In questo caso sono stati effettuati calcoli con diverse formule (RAY-TRACING; BARRETT UNIVERSAL II; KANE) e date le peculiarità della cornea, è stato preferito il calcolo con Ray-Tracing, puntando ad un target lievemente miopico con l'impianto delle seguenti IOL (AMO DB00 OD: +24,5 | OS: AMO DB00 +24,0).

Vengono esposte le valutazioni preoperatorie, le considerazioni sulla chirurgia e i risultati ottenuti.

Risultati:

Il follow-up a tre mesi mostra una refrazione di in OD -1 cil a 85 (Eq Sf -0,50; Target -0,96) e in OS -0,75 cil a 85 (Eq Sf -0,375; Target -0,65).

SESSIONE 9 - SIMPOSIO SOI - CHIRURGIA DELLO STRABISMO

Presidente: M. Bifani

Coordinatore Scientifico: A. Dickmann

Obiettivo:

La chirurgia dello strabismo è da molti considerata banale, e da altri oscura, sia nelle differenti strategie chirurgiche da adottare a seconda dei casi che nell'esecuzione propriamente tecnica delle varie tipologie d'intervento.

SESSIONE 11 - SIMPOSIO SOI IN COLLABORAZIONE CON AIOPP-AIS - STRABISMO NELLE PATOLOGIE OCULARI E SISTEMICHE IN ETA' PEDIATRICA

Presidente: M. Fortunato

Coordinatore Scientifico: C. Massaro

Sinossi:

Il Simposio espone in modo sintetico e schematico i rapporti tra lo strabismo in età pediatrica e le malattie oculari e sistemiche

Obiettivo:

Il Simposio ha lo scopo di esporre in modo sintetico e schematico i rapporti tra lo strabismo in età pediatrica e le malattie oculari e sistemiche

SESSIONE 12 - SIMPOSIO SOI IN COLLABORAZIONE CON SICOP - SOCIETA' ITALIANA DI CHIRURGIA OFTALMOPLASTICA - CLINICA E CHIRURGIA DELL'ANOFTALMO

Presidente: G. Vadala'

Coordinatore Scientifico: G.U. Aimino

Sinossi:

Il Simposio è strutturato in modo da mostrare alcuni casi di difficile risoluzione dove gli autori spiegano le cause che li hanno prodotti, le possibili soluzioni chirurgiche e la soluzione finale adottata. Queste soluzioni vengono poi sviscerate nella successiva discussione che viene intavolata tra il Panel e gli uditori

Obiettivo:

Il Simposio si propone di fornire utili e corrette indicazioni per la risoluzione di casi chirurgici particolarmente complessi in cui i relatori descrivono e spiegano la loro soluzione ottimale. Il risultato che si può ottenere è di comprendere meglio come affrontare i casi presentati seguendo le indicazioni illustrate.

SESSIONE 13 - SIMPOSIO SOI IN COLLABORAZIONE CON AILARPO - ASSOCIAZIONE ITALIANA LASER E RADIOFREQUENZA IN CHIRURGIA PLASTICA OFTALMICA - CASI COMPLICATI IN OFTALMOPLASTICA

Presidente: P. Capozzi

Coordinatore Scientifico: G.U. Aimino

Sinossi:

Il Simposio tratta dei problemi clinico-chirurgici dell'anoftalmo, dalla proposta di intervento alle tecniche adottate e ai risultati finali. Si tiene anche particolare conto dei risvolti psicologici che coinvolgono il paziente.

Obiettivo:

L'obiettivo del Simposio quello di mostrare come affrontare gli interventi di enucleazione, eviscerazione o di allargamento della cavità orbitaria, fornendo utili consigli ai chirurghi che praticano tale chirurgia o dare corrette indicazioni ai neofiti

CORSO 101 - TRAUMATOLOGIA OCULARE

Direttore: G. Besozzi

Sinossi:

Il timing dell'intervento è la scelta che il chirurgo deve prendere in tempi brevi quando affronta una urgenza. La valutazione dei rischi e dei benefici del fare o non fare è dettata dalla esperienza e condizionata dal fattore tempo.

Obiettivo:

Il corso si propone di approfondire la tematica delle urgenze oftalmologiche attraverso la presentazione di casi clinici da parte di esperti chirurghi seguendo un percorso che parte dal razionale della scelta intrapresa, al tipo di trattamento e ai risultati ottenuti

CORSO 102 - CORSO BASE OFTALMOLOGIA IN ETA' PEDIATRICA

Direttore: M. Fortunato

Sinossi:

Il corso di oftalmologia pediatrica si rivolge agli operatori che si prendono cura della salute visiva dei piccoli pazienti. Si esaminano lo sviluppo visivo del bambino nato a termine e l'esame del visus in epoca preverbale. L'ambliopia e le moderne tecniche di riabilitazione visiva. Gli errori refrattivi più frequenti e le ultime tecniche di controllo della progressione miopica: un boom commerciale o una nuova opportunità terapeutica? Si esamineranno anche le più frequenti patologie oculari del bambino nella prima infanzia che richiedono una fitta collaborazione tra oftalmologo e pediatra.

Obiettivo:

L'obiettivo di questo corso è quello di fornire strumenti chiari e tecniche di interpretazione e innovazioni terapeutiche delle più frequenti patologie refrattive ed oculari nella prima infanzia

CORSO 103 - CHIRURGIA DELLA CATARATTA: GESTIONE DELLE COMPLICANZE

Direttore: M.C. Costa

Sinossi:

Il timing dell'intervento è la scelta che il chirurgo deve prendere in tempi brevi quando affronta una urgenza. La valutazione dei rischi e dei benefici del fare o non fare è dettata dalla esperienza e condizionata dal fattore tempo.

Obiettivo:

Il corso si propone di approfondire la tematica sulla gestione delle complicanze della cataratta attraverso la presentazione di casi clinici da parte di esperti chirurghi seguendo un percorso che parte dal rationale della scelta intrapresa, al tipo di trattamento e ai risultati ottenuti.

CORSO 104 - CHIRURGIA DELLA CATARATTA: CASI COMPLICATI

Direttore: M. Recupero

Sinossi:

Anche nel caso della cataratta è necessario che tutti i chirurghi sappiano come affrontare i casi COMPLICATI. Spesso è solo l'esperienza maturata con la chirurgia 'tradizionale' ed una scuola chirurgica che ti supporta a consentire di uscire da situazioni impegnative. Questo corso propone un supporto tutoriale da parte di chirurghi esperti, una panoramica delle possibili difficoltà chirurgiche nella chirurgia della cataratta.

Obiettivo:

I chirurghi più esperti offriranno il supporto della propria esperienza per stimolare la ricerca di soluzioni per superare le situazioni più complesse, daranno informazioni basilari in merito alla chirurgia della cataratta ed alla gestione della mancanza di supporto capsulare. Verranno illustrati e discussi casi clinici di pertinenza chirurgica.

CORSO 105 - LA CORREZIONE DEI DIFETTI RIFRATTIVI E DELLA PRESBIOPIA CON LA CHIRURGIA DEL CRISTALLINO OPACO

Direttore: F. Basilico

Sinossi:

Durante il corso gli istruttori si avvarranno di presentazioni corredate da immagini e, soprattutto, da video di interventi chirurgici. I chirurghi più esperti offriranno il supporto della propria esperienza per stimolare la ricerca di soluzioni per superare le situazioni più complesse.

Obiettivo:

Dare informazioni strategiche in merito alla gestione della correzione del difetto refrattivo specifico del paziente in corso di chirurgia della cataratta. Verranno illustrati e discussi casi clinici di pertinenza chirurgica.

CORSO 106 - LA PROTEZIONE SOLARE IN ETA' PEDIATRICA: ASPETTI CLINICI E SOLUZIONI OTTICHE

Direttore: A.C. Piantanida

Sinossi:

L'esposizione alle radiazioni ultraviolette comporta danni alle strutture oculari che si evidenziano sia con effetto immediato nell'infanzia sia con un effetto di accumulo nell'età adulta. La corretta prevenzione all'esposizione di tali radiazioni mediante la scelta di differenti lenti solari filtranti consente un'efficace opera di prevenzione di molteplici patologie oculari conseguenti all'esposizione ai raggi UV.

Obiettivo:

Verranno descritti i differenti meccanismi biologici alla base del danno oculare da raggi UV. Verranno descritte le metodiche di protezione di tali danni mediante la prescrizione di differenti filtri delle radiazioni ultraviolette

CORSO 107 - BREVETTI IN AMBITO OFTALMOLOGICO E TECNICHE INNOVATIVE

Direttore: D. Romeo

Sinossi:

In Italia, rispetto alla media internazionale, è in continua crescita il rilascio di brevetti e l'invenzione di nuove tecniche di interesse sanitario. L'Oculistica è protagonista in questo ambito. Queste relazioni illustrano delle innovazioni a vantaggio di oftalmologi e loro pazienti per la diagnostica e terapia di patologie critiche come: dry eye, stati patologici con alterazioni vascolari a livello congiuntivale, perforazioni corneali

Obiettivo:

Illustrare e descrivere queste nuove tecniche e strumenti, che costituiscono un valido strumento nell'attività ambulatoriale e chirurgica degli oculisti. Inoltre, l'obiettivo secondario è sottolineare l'importanza delle nuove idee e della loro valorizzazione presso i congressi SOI come modello di crescita professionale per tutti i soci.

CORSO 108 - DIAGNOSTICA CORNEALE E CHIRURGIA: SCELTA DELLE VARIE TECNICHE

Direttore: M.C. Costa

Sinossi:

Il corso si propone di approfondire la tematica sulla diagnostica corneale e chirurgia attraverso la presentazione di casi clinici da parte di esperti chirurghi seguendo un percorso che parte dal razionale della scelta intrapresa, al tipo di trattamento e ai risultati ottenuti

Obiettivo:

L'obiettivo del corso è di approfondire la tematica sulla diagnostica corneale e chirurgia

CORSO 110 - URGENZE IN OFTALMOLOGIA PEDIATRICA

Direttore: A. Turtoro

Sinossi:

Urgenze/emergenze nelle patologie oftalmologia pediatrica

Obiettivo:

Saper riconoscere e trattare le urgenze/emergenze nelle principali patologie dell'oftalmologia pediatrica

CORSO 111 - OCCHIO E DISPOSITIVI ELETTRONICI IN ETA' PEDIATRICA: UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

Direttore: S. Crugliano

Sinossi:

L'uso diffuso degli schermi digitali nei dispositivi elettronici (DE) utilizzati a scopo lavorativo, didattico o ludico, hanno portato all'emergere dell'"affaticamento oculare digitale" (Digital Eye Strain DES) resosi particolarmente gravoso in età pediatrica. Il "disturbo da utilizzo di videogiochi" (Gaming Disorder) è stato incluso nel nuovo ICD 11.

Al contempo vanno considerati in vantaggi nell'uso dei DE nel trattamento dell'ambliopia

Obiettivo:

L'obiettivo del corso è trovare un equilibrio tra le informazioni presenti in letteratura e i dati della pratica clinica per definire delle linee di comportamento e azione in merito al fenomeno con l'intento di una collaborazione e valutazione multidisciplinare, visto l'interessamento di altri apparati.

CORSO 112 - MALATTIE INFIAMMATORIE OCULARI NEL BAMBINO: DIAGNOSI E TERAPIA

Direttore: C. Nardella

Sinossi:

Corso di conoscenza sulle principali patologie infiammatorie in età pediatrica, Uveiti infantili non infettive (in particolare modo AIG correlate) e infettive (tra le più frequenti origine toxoplasmica) Corso di illustrazione del corretto follow up nel bambino con AIG e collaborazione nei casi complessi tra pediatra reumatologo e infettivologo nel giusto work up diagnostico e terapeutico

Obiettivo:

Conoscere e riconoscere le diverse patologie infiammatorie del bambino, fornendo gli elementi per una giusta diagnosi e le indicazioni per una corretta collaborazione con il pediatra, al fine di impostare un adeguato follow up e terapia locale e sistemica.